FIRENZE la Repubblica

N° e data : 140717 - 17/07/2014
Diffusione : 41029
Periodicità : Quotidiano
RepubFI_140717_4_9.pdf
Pagina 4
Dimens15.12 %
193 cm2

Sito web: http://firenze.repubblica.it

L'INTERVISTA

Lo storico Montanari "Avranno più potere dei soprintendenti"

«Non è una riforma *contro* le Soprintendenze ma serve per far lavorare meglio l'intero sistema». Così la pensa lo storico dell'arte fiorentino Tomaso Montanari, che ha fatto parte della commissione istituita dall'ex ministro Bray e guidata dal giurista Marco D'Alberti. E ora trova nel progetto di Franceschini qualche traccia dell'originale.

Note positive della riforma?

«Prima di tutto l'idea di riunire le sovrintendenze architettoniche con quelle storico artistiche. Noi avevamo addirittura proposto di mettere insieme a queste anche le soprintendenze archeologiche. Invece Franceschini le ha volute mantenere autonome. Ma il principio è giusto, non si possono frammentare competenze che riguardano lo stesso bene».

Uffizi, Accademia e Bargello cambiano verso?

«Non è di stampo renziano questa riforma, credo di poterlo dire con una certa dose di ragionevolezza. La commissione D'Alberti aveva già chiesto di far diventare autonomi alcuni grandi musei italiani, sul modello di quello che accade all'estero. Il direttore potrà decidere senza dipendere da altri».

Il direttore avrà più poteri del soprintendente adesso?

«Partiamo dall'esistente. Adesso Antonio Natali per cambiare una lampadina agli Uffizi deve chiedere il permesso a Cristina Acidini. Quando la riforma diventerà operativa i direttori saranno più potenti del soprintendente. Diventa importante capire con quali criteri saranno selezionati».

Tomaso Montanari

Franceschini parla di una commissione internazionale.

«Quindi possiamo immaginare che a concorrere per il posto agli Uffizi potrebbero essere l'ex direttore della National Gallery o anche uno storico dell'arte come me, magari con esperienza alla guida di musei. Che guadagneranno fino a quattro volte quello che ora prende un direttore».

Cambierà qualcosa anche per il personale dei musei?

«Certamente i custodi degli Uffizi non saranno più identificati solo col personale della Soprintendenza».

Niente da eccepire stavolta?

«Non mi convince per nulla la commissione che rivede i pareri delle soprintendenze su edilizia e concessioni. I sindaci potranno appellarsi a questa commissione in caso di conflitto e vorrei capire bene da chi sarà composta».

(s.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copyright (La Repubblica ed. FI)

Riproduzione vietata

Comune FI - stampa LOC Toscana